

*E si ritira-
no.*

intrapresi con ragione, oltre al gastigo del corpo tormentando anche la sinderesi. Auuiliſſi Barbarossa per le incontrate battiture, e non meno auuilito dalla forza, che della ripresa coscienza, rimbarcò in fretta tutte le militie, che potè raccorre, e ritiroſſi sopra la bocca del Golfo indietro. Douea in tal guisa di là allontanandosi, lasciarui doppio roſſore per due ſue mancanze; fede non mantenuta, ed Impresa non riuſcita. Procurò di medicarſi alla meglio della prima, mandando à ricercar' il Bembo, che ſi compiaceſſe di ſeco amicheuolmente abboccarſi. Egli, come publico Rappreſentante, non ſtimò bene di andarui, e ſpedì in ſua vece Girolamo Cocco, Sopracomito di vna Galea; Abbracciollo Barbarossa con gran cortesia; E ſcuſò l'eſpugnatione di Riſano, come racquiſto d'vn Luogo, ch'era già ſtato occupato al ſuo Signore dall'armi Venetiane; E quanto all'attentato contra Cattaro, diſſe, per dire qualche coſa.

*E ſcuſatio-
ni ſue e con
Girolamo
Cocco Ret-
tore.*

Che trouandofi quella Fortezza tanto contigua, e quaſi incorporata nell'altra di Riſano, hauea dubitato, che Solimano lo riprendeſſe al ſuo ritorno in Coſtantinopoli di traſcurato, o d'infedele, partendo, ſenza tentare l'acquiſto di amendue. Che hauendo oramai anche à queſta parte ſodisfatto, era riſoluto di oſſeruare inalterabilmente la Triage, ben ſapendo quanto deſideraua il ſuo Signore l'amicitia della Republica, e promettendo, giunto, che foſſe à Coſtantinopoli, di preſtare tutta la mano, e l'industria per facilitarla.

*Parte per
Corſu.*

Fatto ricapitare queſto officio al Bembo, ſenza attenderne riſpoſta, ſalpò da quell'acque l'Ancore nel giorno dieciſette Agoſto, e ſolcò il mare per la Vallona, e d'indi per Corſu. Quiui non ſolò fù ſalutato dalla Fortezza con tiri amicheuoli, ma regalato inſieme di Veſti, e rinfreſchi. Proſeguì poi verſo il Leuante, e laſciò in ciaſcheduno vna ſomma ammiratione, che in tal guiſa ſe ne andadeſſe, ſenza inferir nella Puglia vn minimo trauaglio.

*Et indi per
Leuante.*

*Continue
ſtrioni del
Doria.*

In tutto il corſo di queſta Campagna, nè ſi vdi, nè ſi vide il Doria, ſe non al tempo, ch'erano i Turchi all'eſpugnatione di Caſtel Nuouo. Staccòſi ſolamente allora cò l'Armata dalla Sicilia, e portatoſi à Caſopo, ſcriſſe à Corſu al Proueditore Contarini, che haurebbe bramato di vnir le Armate, per cogliere à man franca, e ſenza pericolo tutte le Galee Turcheſche, che ſe ne ſtauano inermi, e ſpogliate di tutte le genti, sbarcate già per l'inuaſione di Caſtel nuouo. Non volle il Contarini dimoſtrarne ripugnanza, per poter penetrare nella ſua più vera intentione, la quale, col calcolo de' paſſati eſperimenti, non era tanto facile da indouinarſi. Reſcriſſegli in riſpoſta, che quando ſi haueſſe da procedere con aperto cuore, egli non farebbe ſtato alieno di aspirar con gli altri al vantaggio comune contra i comuni nemici. Ma niente di più ſi laſciò